



MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE UNIVERSITA' E RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "FERMI"

Piazza TRIESTE 1 - 04024 GAETA – cod. mec. LTIS02300N Codice fiscale 90060370591
e-mail: ltis02300n@istruzione.it posta certificata: ltis02300n@pec.istruzione.it –
Liceo Scientifico – LTPS023014 - tel. 0771-460247 461780, FAX 0771-462104
Istituto Tecnico Economico – LTDD02301X - Via Calegna, 77 – 0771-471560

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE

a.s. 2018/'19

Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità (a.s. 2017/'18)

A. Rilevazione dei BES presenti (indicare il disagio prevalente) :	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	15
➤ Minorati vista	2
➤ Minorati udito	2
➤ Psicofisici	11
➤ Altro	
2. disturbi evolutivi specifici	6
➤ DSA	6
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	
3. svantaggio	
➤ Socio-economico	
➤ Linguistico-culturale	
➤ Disagio comportamentale/relazionale	
➤ Altro	
Totali	21
% su popolazione scolastica	4,16%
N° PEI redatti dai GLHO	15
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	6
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Funzioni strumentali / coordinamento		NO
Referenti di Istituto		SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		SI
Docenti tutor/mentor		NO
Altro:		
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Si / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	NO
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	NO
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	NO
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI				
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	SI				
	Altro:					
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI				
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	NO				
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	NO				
	Altro:					
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI				
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI				
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	NO				
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	NO				
	Progetti territoriali integrati	NO				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	NO				
	Rapporti con CTS / CTI	NO				
	Altro:					
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	NO				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	NO				
	Progetti a livello di reti di scuole	NO				
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI				
	Didattica interculturale / italiano L2	NO				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	NO				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	SI				
	Altro:					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti				X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative			X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi					X
Valorizzazione delle risorse esistenti					X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo					X
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno (a.s. 2018/'19)

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

L'ISTITUTO

Provvede alla pianificazione di politiche di promozione dell'integrazione e dell'inclusione (attraverso la redazione del Piano annuale per l'Inclusione, di progetti dedicati, ecc.) che costituiscono parte integrante del POF.

Elabora un organigramma per il coordinamento degli interventi rivolti alla disabilità e al disagio scolastico (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione), definendo ruoli di referenza interna ed esterna.

Sensibilizza la famiglia a farsi carico del problema, elaborando un progetto educativo condiviso e invitandola a farsi aiutare attraverso l'accesso ai servizi (ASL e/o servizi sociali).

DIRIGENTE SCOLASTICO

Convoca e presiede il GLHI, convoca e presiede il Consiglio di Classe. Acquisisce tempestive e dettagliate informazioni su ogni caso dal Coordinatore di classe, dal Referente per il sostegno e dai componenti del Consiglio di classe.

COLLEGIO DOCENTI

Su proposta del GLI delibera il PAI; definisce attraverso il POF, un concreto impegno programmatico per l'inclusione, tenendo conto delle risorse professionali presenti.

GLI

Si occupa della rilevazione dei BES; effettua un monitoraggio costante per valutare lo stato di avanzamento e l'efficacia degli interventi di inclusività attivati dalla scuola. Elabora una proposta di PAI da redigere al termine di ogni anno scolastico.

CONSIGLI DI CLASSE

Individuano i casi in cui si renda necessaria l'adozione di una didattica personalizzata ed, eventualmente, di misure compensative e dispensative. Provvedono ad informare tempestivamente il Dirigente Scolastico e la famiglia, con la quale effettuano incontri periodici.

Si occupano della rilevazione di tutte le certificazioni non DSA e di valutare attentamente tutti quegli elementi che inducono ad individuare come BES alunni non in possesso di certificazione.

Definiscono i bisogni dello studente e gli interventi didattico-educativi più adeguati a soddisfarli, che codificano in progetti personalizzati (PEI o PDP). Provvedono all'individuazione di risorse umane, strumentali, e ambientali per favorire i processi inclusivi.

FUNZIONE STRUMENTALE

Collabora con il Dirigente Scolastico, raccorda le diverse realtà (Scuola, ASL, Famiglie, enti territoriali...), organizza i vari GLHO, attua il monitoraggio di progetti sulla disabilità, informa circa le nuove disposizioni di legge o rispetto a nuovi ambiti di ricerca e di didattica speciale e inclusiva al Collegio Docenti.

DOCENTI DI SOSTEGNO

Se presenti nel Consiglio di classe, partecipano alla programmazione educativo-didattica, supportando il Consiglio stesso nella rilevazione di BES e, conseguentemente, nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive. Coordinano la stesura e applicazione Piano di Lavoro (PEI e PDP). Effettuano interventi individualizzati e di piccolo gruppo avvalendosi di metodologie e tecniche specifiche. Collaborano alla realizzazione di interventi inclusivi nel gruppo-classe e nel contesto Istituto.

FAMIGLIA

Informa il coordinatore di classe (o viene informata) della situazione/problema. Si attiva per portare il figlio a visita specialistica se necessario. Partecipa agli incontri con la scuola e con i servizi del territorio, condivide il Progetto e collabora alla sua realizzazione, attivando il proprio ruolo e la propria funzione.

ASL

Effettua gli accertamenti diagnostici; incontra la famiglia per la restituzione relativa all'accertamento effettuato. Provvede a redigere la certificazione medica e fornisce costante consulenza/supporto alla scuola per individuare gli interventi psico-pedagogici e didattici più adeguati al momento evolutivo.

SERVIZIO SOCIALE

Può essere attivato e coinvolto in caso di necessità ed invitato a partecipare agli incontri organizzati per i diversi alunni. Integra e condivide il PEI o PEP.

PSICOLOGO

Fornisce servizio di counseling e orientamento a studenti e genitori; attiva e coordina interventi psicoeducativi miranti al potenziamento delle capacità dei BES e degli studenti in stato di disagio. Fornisce supporto alle classi problematiche sia in ottica inclusiva che per potenziare l'apprendimento.

ASSISTENTE TIFLOGLOGICO/ASSISTENTE ALLA COMUNICAZIONE

Apporta il suo contributo alla programmazione e adotta strategie specifiche in relazione alla tipologia di disabilità sensoriale; collabora alla continuità nei percorsi didattici.

ASSISTENTE EDUCATORE

Fornisce supporto all'organizzazione delle attività di inclusione scolastica in relazione alla realizzazione del progetto educativo e collabora alla continuità nei percorsi didattici.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Negli ultimi anni c'è stata l'opportunità, per i molti docenti aderenti, di seguire alcuni corsi di aggiornamento che si sono rivelati davvero preziosi per approfondire la conoscenza e aggiornarsi su particolari tematiche, in particolare "**Dislessia Amica**" (corso online strutturato in 4 moduli su normativa e problematiche didattiche legate ai DSA) e "**Conosciamoci meglio**" (progetto dell'Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti prov. di Latina, calibrato sulla conoscenza delle disabilità visive di varia natura e grado e finalizzato a migliorare l'integrazione del soggetto non vedente e ipovedente, rivolto a docenti e alunni delle classi in cui sono presenti i due alunni non vedenti frequentanti il nostro Istituto).

Anche nel prossimo a.s. è prevista la possibilità di attivare, per tutti i docenti (curricolari e di sostegno), corsi di formazione interna/esterna sui temi di inclusione e integrazione, nonché sulle differenti tipologie di disabilità presenti nell'Istituto, allo scopo di promuovere

modalità di formazione per gli insegnanti, coinvolti non come semplici destinatari, ma come professionisti sempre più in grado di selezionare e strutturare interventi didattici validi ed efficaci.

Si prevede l'attivazione di corsi di aggiornamento su:

- Metodologie didattiche, pedagogia inclusiva e indicazioni metodologiche per la stesura del PDP (BES e DSA).
- Scrittura Braille e sussidi tiflogici.
- Corso LIS.
- Gestione delle dinamiche del gruppo-classe (gruppo dei pari e apprendimento cooperativo come strategia compensativa per i BES).
- Corsi formativi/informativi a contrasto di fenomeni di bullismo e disturbi del comportamento alimentare.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

I Consigli di Classe nel corso della stesura dei piani personalizzati concordano le modalità di raccordo con ciascuna disciplina in termini di contenuti, obiettivi e competenze e individuano modalità di verifica dei risultati raggiunti, che possono prevedere prove affini a quelle del percorso comune e/o prove (semplificate, ridotte, con concessione di tempi più lunghi) che presentino carattere dell'equipollenza. Stabiliscono livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune e la possibilità del passaggio alla classe successiva.

Le strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive dovranno tener conto, per ogni caso, della situazione iniziale (così come disegnata attraverso l'osservazione preliminare) e dei risultati ottenuti commisurati ai livelli di partenza, verificando quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti (che potranno anche essere relativi all'acquisizione di autonomie personali/sociali oltre che disciplinari).

A tale scopo è importante che la programmazione delle attività sia realizzata e condivisa da tutti i docenti curricolari, i quali, insieme all'insegnante di sostegno (se presente in Consiglio di classe) definiscono gli obiettivi (sia per gli alunni con disabilità sia per gli alunni BES) in correlazione con quelli previsti per l'intera classe.

Una programmazione efficacemente orientata all'inclusione deve necessariamente prevedere l'adozione e la valutazione di strategie metodologiche quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, il learning by doing, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici.

In considerazione della grande diffusione degli strumenti informatici (anche quest'anno è stato possibile potenziare la strumentazione in dotazione al laboratorio per attività didattiche alternative/differenziate, già dotato di una LIM e di alcuni computer, acquistando quattro portatili, due tablet e due stampanti, al fine di allestire postazioni informatiche mobili utilizzabili in classe da alunni BES) si potrà prevedere un ulteriore potenziamento dell'uso dei sussidi multimediali, ormai facilmente accessibili e fruibili dalla maggioranza degli alunni, attraverso i quali è possibile facilitare lo studio (anche a casa). Quindi assecondando questa evoluzione si dovrà procedere con il potenziamento delle conoscenze informatiche al fine di favorire un uso corretto e consapevole delle nuove tecnologie, grazie alle quali è già possibile fruire, per esempio, del libro di testo in formato elettronico.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

L'organizzazione dei diversi tipi di sostegno all'interno dell'Istituto si basa sull'interazione di tutte le figure professionali presenti (nei loro diversi ambiti di intervento), a partire dal Dirigente Scolastico, costantemente al corrente di ogni passaggio relativo alle attività didattiche e progettuali legate all'inclusione e pronto ad intervenire direttamente in caso insorgano problematiche particolari.

Gli insegnanti di sostegno elaborano, in sinergia con i colleghi del Consiglio di classe e dopo un'attenta osservazione iniziale, attività individualizzate, attività con gruppi eterogenei di alunni, attività laboratoriali con piccoli gruppi, per lo sviluppo delle quali possono essere coadiuvati dallo psicologo d'Istituto e da assistenti educatori specializzati (reperiti sulla base del Progetto di Assistenza Specialistica finanziato annualmente dalla Regione Lazio), figure di supporto che lavorano su interventi educativi concordati atti a favorire inclusione e autonomia. Nell'a.s.2017/'18 proprio in collaborazione con le assistenti specializzate è stato avviato un progetto pomeridiano per ragazzi diversamente abili e in situazioni di svantaggio per il potenziamento delle competenze informatiche, il progetto "Informatica amica", che si spera di proseguire anche nell'a.s. 2018/'19.

Gli assistenti tiflogici e alla comunicazione attuano interventi educativi specifici sui quattro alunni con disabilità sensoriale presenti in Istituto; tali interventi sono rivolti al potenziamento di una maggiore autonomia sia in termini pratici (capacità di orientamento spazio-temporale, potenziamento delle abilità percettive) che in termini didattici. Il loro supporto si è rivelato prezioso anche in occasione delle attività extrascolastiche (tra cui, ad esempio, il Festival dei Giovani e a tutte quelle legate all'alternanza scuola-lavoro) alle quali hanno partecipato i nostri alunni con disabilità sensoriale.

Tutti i soggetti coinvolti si propongono di strutturare i loro interventi attraverso metodologie funzionali all'inclusione, come: attività laboratoriali, tutoring, peer education, attività individualizzata (mastery learning).

Si evidenzia anche un raccordo operativo con il personale ATA nell'ambito dell'assistenza di base alla persona e per quanto concerne la cura e la manutenzione dei laboratori per le attività didattiche alternative/differenziate frequentemente utilizzati dai nostri alunni (in particolare il laboratorio di cucina, dove si è svolto in parte il progetto "Sapere e sapori").

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

L'organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno dell'Istituto consiste in:

- un raccordo costruttivo con il personale delle ASL e del CIM, basato sull'organizzazione di incontri periodici per la stesura, l'aggiornamento in itinere e la verifica delle iniziative per l'inclusione elaborate nei PEI e nei PDP. Inoltre si provvede all'aggiornamento, secondo la tempistica stabilita dalla normativa, del PDF;
- interventi sanitari e terapeutici (interventi di carattere medico-sanitario condotti da neuropsichiatri, psicologi);
- interventi riabilitativi (logopedia, fisioterapia, psicomotricità);
- attività di collaborazione con alcuni servizi di zona: in particolare con alcuni doposcuola privati frequentati da alunni disagiati e DSA, con i quali si è avviato, ormai da anni, un proficuo contatto/confronto.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Il ruolo della famiglia è decisivo nel percorso inclusivo, per questo essa è sempre più coinvolta nella progettazione di detto percorso fin dalle sue fasi iniziali per una collaborazione condivisa. Si continuerà a fare in modo che le comunicazioni siano sempre precise e puntuali, come da standard perfezionato negli anni, in modo particolare riguardo all'analisi delle difficoltà osservate e alla progettazione educativo/didattica del Consiglio di Classe. Sulla base del principio della corresponsabilità scuola-famiglia si stabiliranno modalità e strategie calibrate sulle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio di ogni disciplina.

Le famiglie saranno coinvolte nelle due fasi di progettazione (redazione del PDP) e di realizzazione degli interventi inclusivi attraverso la condivisione delle scelte effettuate, l'organizzazione di incontri periodici utili a verificare puntualmente lo stato del percorso programmato (ed eventualmente ad apportare modifiche migliorative).

In relazione a difficoltà specifiche, si potrà eventualmente stabilire di ricorrere a risorse territoriali aggiuntive.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Negli incontri di Dipartimento e nei Consigli di classe verranno pianificati curricoli che favoriscano l'inclusione.

Il curriculum per gli alunni con BES si caratterizza per la trasversalità delle prassi inclusive, che è relativa alla didattica, alla gestione delle classi, dei tempi, degli spazi scolastici e delle relazioni tra scuola, territorio e famiglia. Nell'anno scolastico 2017/'18 sono state organizzate varie attività in questo senso, anche rivolte al territorio, che hanno influito positivamente sulle modalità di socializzazione, sulla capacità di collaborazione e sulla messa in campo di competenze integrate degli alunni BES, tra le quali, in particolare: "La torta della solidarietà" (evento legato a Telethon), "La giornata del merito e dell'accoglienza" (tradizionalmente prevista entro il mese di gennaio, nel corso della quale gli alunni, anche BES, si cimentano nelle attività di canto, danza e recitazione e che prevede un importante momento di valorizzazione/riconoscimento dei risultati ottenuti dai ragazzi negli ambiti scolastico, sportivo, ecc), "La giornata dell'Arte" (che si tiene solitamente all'inizio di giugno, nel corso della quale tutti gli alunni dell'Istituto propongono ogni tipo di attività creativa (disegno, spettacolo, arte culinaria...) traendo ispirazione ogni anno da una diversa tematica.

Nel PEI e/o nel PAI si individuano: obiettivi specifici d'apprendimento, strategie e attività educativo/didattiche, iniziative formative integrate tra istituzioni scolastiche e realtà socio/assistenziali o educative territoriali, modalità di verifica e valutazione.

Il percorso è finalizzato a rispondere ai bisogni individuali per favorire il successo della persona nel rispetto della propria identità e supportare i processi di inclusione.

Valorizzazione delle risorse esistenti

La realizzazione di ogni intervento sarà effettuata partendo dalle risorse, umane e materiali, di cui l'Istituto è dotato.

In considerazione dell'incremento di alunni BES previsto per il prossimo anno, si ritiene necessario attingere a risorse esistenti costituite da:

- valorizzazione delle competenze specifiche dei docenti, in particolare di quelli con ore a disposizione o in esubero, che possono essere utilizzati per sostenere gli alunni in particolari difficoltà;

- utilizzo di laboratori presenti nella scuola;
- utilizzo di mezzi informatici in dotazione nei laboratori multimediali (che si spera di potenziare ulteriormente se le risorse lo consentiranno), compreso l'uso di software didattici, atti a stimolare l'interazione di tutti gli alunni; di recente, oltre ad alcuni CD della casa editrice Erickson, è stato possibile acquistare uno dei migliori programmi di sintesi vocale, Jaws, di prezioso supporto per alunni non vedenti e ipovedenti, ma di grande aiuto anche per i ragazzi con problemi di lettoscrittura.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Risorse materiali:

- incremento strumentazione dei laboratori già esistenti (laboratorio per le attività didattiche alternative/differenziate; laboratorio di cucina; laboratorio di cucito; laboratorio multimediale);
- incremento di risorse tecnologiche in dotazione alla singole classi, specialmente laddove si preveda l'utilizzo di strumenti compensativi (compatibilmente con le risorse disponibili si spera di "costruire" un maggior numero di postazioni informatiche mobili da utilizzare in classe;
- finanziamento di corsi di formazione sulla didattica inclusiva.

Risorse umane:

- un organico di sostegno adeguato alle reali necessità e al numero degli alunni diversamente abili;
- psicologo d'Istituto;
- educatori reperiti con i fondi del progetto di assistenza specialistica;
- assistenti tiflogici/alla comunicazione per gli alunni con disabilità sensoriale;
- docenti da utilizzare in corsi di alfabetizzazione per alunni stranieri, per favorire il superamento delle difficoltà di inserimento e di comunicazione;
- docenti da utilizzare nella realizzazione dei progetti di inclusione;
- tecnici e personale ATA per l'organizzazione e la gestione di laboratori informatici e degli altri tipi di laboratorio allestiti.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Si prevede l'inserimento nel POF di modalità di accoglienza di BES e, in particolare, di alunni con disabilità, formalizzando un Protocollo operativo per tutte le azioni previste (informazione alle famiglie, programmazione di incontri per la continuità nel passaggio tra ordini diversi di scuola, assegnazione della classe, presentazione degli insegnanti curricolari e di sostegno, organizzazione scolastica, ecc.).

Particolare importanza rivestono i progetti per la continuità, che prevedono l'interazione delle componenti famiglia e insegnanti; essi vanno formulati in modo che gli alunni possano vivere serenamente il passaggio fra i diversi ordini di scuola. A questo scopo sono effettuati, in particolare per gli alunni in ingresso (nel mese di giugno e/o tra settembre e ottobre) incontri con gli insegnanti di scuola media, personale ASL e le famiglie. Con queste figure si prevede un contatto costante, diluito nel corso dell'anno scolastico, allo scopo di monitorare ed eventualmente perfezionare l'efficacia degli interventi di supporto attivati.

Si ribadisce anche l'importanza che questo Istituto dà all'Orientamento in entrata (progetto "Arte e Territorio", curato dagli alunni della sezione turistica e rivolto a ragazzi delle scuole medie inferiori; incontri organizzati presso le scuole medie inferiori di Gaeta e

dei Comuni limitrofi; organizzazione nei mesi di Gennaio-Febbraio di vari Open Day;) e in uscita (partecipazione ad incontri/convegni presso le Università di Cassino e “La Sapienza” di Roma, onde garantire:

- un'adeguata informazione sulle caratteristiche della propria proposta didattica e educativo-formativa (elemento utile per una scelta attenta e serena della scuola superiore);

- il rafforzamento della sinergia fra scuola, università e mondo del lavoro, inteso come processo funzionale a dotare le persone di competenze che le rendano capaci di fare scelte consapevoli, dotandole di un senso di autoefficacia utile a sviluppare un proprio progetto di vita futura. A tal proposito si ricorda che il nostro Istituto ha attivato e consolidato da anni il progetto di Alternanza scuola-Lavoro, svolto in collaborazione con Enti e aziende pubblici e privati (nell'anno scolastico 2017/'18 gli alunni hanno effettuato stage presso: vari hotel tra Gaeta e Formia, Comune di Gaeta, Parco Regionale Riviera di Ulisse, Azienda speciale del Mare Camera di Commercio, Pozzi Ginori, agenzia viaggi “I viaggi di Kilroy”). Il pool di docenti che si occupa del progetto di alternanza scuola-lavoro pone sempre particolare attenzione alle esigenze degli alunni diversamente abili in esso inseriti, individuando strutture ad hoc, programmando anticipatamente orari, tipologia delle attività che essi andranno a svolgere e la presenza fissa, ma molto discreta, di un tutor della scuola (solitamente uno degli insegnanti di sostegno o un assistente specializzato) per consentire agli alunni stessi di sperimentare ed ampliare le proprie competenze nella maggiore autonomia possibile, anche se comunque in situazione protetta. Quest'anno gli alunni coinvolti hanno fatto pratica nell'ufficio Turismo del Comune di Gaeta, presso la Pro Loco di Gaeta e nel Parco Regionale Riviera di Ulisse.

Per i progetti e le attività legate ad accoglienza e orientamento ci si avvarrà dei docenti che abbiano una comprovata conoscenza del territorio, delle problematiche e delle possibilità ad esso interconnesse.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 14/06/2018

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 15/06/2018